**UNA BAMBINA DI GAZA**

Eri nata a Gaza,

avevi vissuto e giocato

in mezzo alla guerra,

avevi visto la morte e

molti dei tuoi cari con

i corpi dilaniati, in terra.

Avevi visto l'orrore, nei

dolci tuoi occhi il terrore.

Appena ieri la mamma ti

addormentava, e nei

tuoi sogni incubi atroci.

Nel tuo braccio era la

bambola con le guance

lavate dai tuoi baci.

Ma la guerra é morte,

e senza compassione

ha preso la tua tenera

vita, sotto le

bombe dell'oppressore.

Soffia ora il vento gelido

della morte, solleva i tuoi

neri capelli che in

questo mondo, nessuno

mai più pettinerà,

piccolo angelo

volato nell'aldilà.

Sogno che ti risveglierai

in una nuvola di luce,

circondata da cascate e

ruscelli che sussurrano

il tuo nome, con dolci

 suoni che echeggiano

nell’aria, fluttuando su

un cavallo del vento

che trasporta

ad ogni essere vivente,

ogni granello della tua

polvere, del tuo amore

e del mio grande dolore.

**GIUSEPPE MAURO MASCHIELLA**